

Uomini, mezzi e programma della "Squadra automobilistica Torino"

Torino automobilistica e sportiva (l'accostamento dei due aggettivi non è fatto per ironia; può sembrare che nella capitale piemontese lo sport del volante sonnecchi, ma il letargo ammette speranze di guarigione...) si è arricchita recentemente di una nuova istituzione, che potrebbe essere, e speriamo che sia, un eccellente mezzo per sonare la sveglia. Lasciamo la parola all'ex-campione italiano dei dilettanti, e valido assertore di un fortunato stile di corsa in moltissime delle gare più recenti, il comm. Piero Dusio, che abbiamo intervistato non appena ci è giunta all'orecchio la costituzione della nuova « Squadra Automobilistica Torino ».

— Scommettiamo che lei è il responsabile della fondazione di questa nuova « scuderia ».

— Adagio con le espressioni. Anzitutto, non si chiamerà « scuderia », parola che va bandita dal vocabolario automobilistico. In secondo luogo, non si tratta di un organismo nuovo nel senso formale dell'espressione, ma di una trasformazione, sia pure rivoluzionaria o grandemente evolutiva, della vecchia « Scuderia Subalpina », da noi assorbita e potenziata di capitali, di uomini e di mezzi. In terzo luogo io non sono, della nuova « Società Anonima Squadra Automobilistica Torino », che l'amministratore delegato. Con queste riserve, la notizia è esatta.

— E i suoi... complici chi sarebbero?

— L'onorevole Antonio Arrivabene presidente, e l'« asso » comm. Renato Donati vice-presidente; il rag. Giorgio Ambrosini, l'ing. Bruno Cosalter e il comm. Luigi Colla-Rossi, consiglieri d'amministrazione. Consulenti tecnici, l'ing. Parisi e il cav. Ramponi.

— Sportivi tutti di buona lega. A parte il nome, però, il programma sarà quello consueto delle « scuderie »?

— Sì e no. La « Squadra », naturalmente, avrà, come tutte queste formazioni da corsa, le proprie macchine (Alfa Romeo 3 litri compressore, Maserati formula nuova G.P., Maserati 1500 e 1100, una Era, una delle prime Siata che l'amico Ambrosini licenzierà dalle proprie officine, e qualche macchina veloce da turismo per le corse di questa categoria) e un corpo di corridori fissi.

— Numero uno: Pietro Dusio. E gli altri, se è lecito?

— E' prematuro parlare di elenchi completi, ma, se lei mi promette di non pubblicare, le posso fare dei nomi: Piero Ghersi, Carraroli, Barbieri, Nando Rigghetti, Brezzi, Quadri, Ramponi, l'anglo-greco Embiricos, e forse un « asso » che...

— Che?

— Ne ripareremo a suo tempo. Con questi uomini e queste macchine, circa una dozzina, la « Squadra » curerà la partecipazione a tutte le principali gare italiane, di circuito, di salita e alla « Mille Miglia », secondo la consueta formula delle « scuderie », cioè iscrivendosi come concorrente e sostenendo in proprio tutte le cure, le spese e i rischi, attivi e passivi, della partecipazione.

— Sinora non vedo un gran divario dalle organizzazioni preesistenti...

— Eccoli, infatti, il secondo punto del nostro programma, la parte più originale. La « Squadra » desidera scoprire, aiutare e lanciare i nuovi corridori, i giovani, gli elementi buoni, ma modesti, che hanno praticamente preclusa la possibilità di farsi luce da sé. Offrirà a queste fresche linfe dello sport automobilistico la propria organizzazione amministrativa, tecnica e sportiva, la propria assistenza logistica, le proprie macchine, occorrendo, indirizzando e consigliando secondo i temperamenti, le possibilità, il tipo di gara, il tipo di macchina.

— Una specie di paradiso dei dilettati insomma.

— L'espressione è un po' cru-

da, ma il concetto è questo. La partecipazione alle gare importanti, dove una buona affermazione può avere una certa risonanza, è diventata difficile e costosa: ecco perché le « rivelazioni » nel nostro campo sono così rare, e le culle, metaforicamente parlando, non compensano le bare... Noi non pretenderemo nessun impegno, nessuna continuità di collaborazione: offriremo a chi risulterà meritevole la possibilità di provarci con mezzi adeguati, con piena libertà per le corse successive.

— L'iniziativa è molto interessante. Non so se gli azionisti ne saranno entusiasti dal punto di vista finanziario...

— Il motto della « Squadra » sarà precisamente questo: giovare allo sport il più possibile, perdendo il meno possibile. E questo lo autorizzo a pubblicarlo.

al. far.

Il calendario dei tornei tennistici per l'anno XVI

Roma, 28 notte.

La F. I. T. ha pubblicato il calendario ufficiale dei tornei tennistici, internazionali e nazionali per l'anno XVI. Ecco le date dei più importanti tornei:

Marzo: 14, Circolo Tennis Bordighera, torneo internazionale; 21, Circolo Tennis San Remo, id.; 28, Tennis Alasio, id.

Aprile: 11, Tennis Sport Capri, id.; 18, Tennis Napoli, id.; 25, Circolo Tennis Parioli Roma, id.

Maggio: 2, Tennis Modena, torneo femminile internazionale a squadre.

Giugno: 13, Tennis Juventus Torino, torneo internazionale; 24, Dopolavoro Borsalino, Alessandria, torneo nazionale.

Luglio: 4, Comitato Tennis Portofino, torneo internazionale; Circolo Italia Renon, id.; 11, Circolo Tennis Abbazia, torneo internazionale; Circolo Tennis Cortina d'Ampezzo, id.

Agosto: 1, Comitato Tennis Gardone Riviera, id.; 8, Comitato Tennis Stresa Borromen, id.; 15, Comitato Tennis Montecatini, id.; 22, Circolo del Tennis Viareggio, id.; 29, Società Tennis Como, id.

Settembre: 5, Tennis Lido, Venezia, id.; 12, Tennis Merano, id.; 19, Milano, Campionati nazionali di prima categoria.

Il trotto a Villa Glori

Roma, 28 notte.

Premio Pistoia (L. 4000, n. 1600): 1, Capriolo (Paoletti, di Paoletti), in 2'25" (1'28" 4/10); 2, Praranzo, 3, Sal. Tarola, Tot.: 32,50; 41, 12,50; 7, 7.

Premio Lucca (L. 4000, n. 2160): 1, Lami (Belli, di Civenni), in 3'08" 5/10 (1'28" 5/10); 2, Mediatore, 3, Bertuola, Tot.: 9; 11,50; 7,50; 19.

Premio Livorno (L. 5000, n. 2040): 1, Farnesina (Bottoni, di Scuderia Farnesina), in 2'58" 2/10 (1'27" 5/10); 2, Nani, 3, Marchiani, Tot.: 8,50; 29; 5,50; 8; 8.

Premio Firenze (L. 10.000, n. 2120): 1, Maracchino (D'Errico, di P'Amello), in 3'59" 1/10 (1'27" 8/10); 2, Mondonico, 3, Costanzo, Tot.: 15,50; 85; 9,50; 12,50; 16,50.

Premio Siena (L. 5000, n. 1700): 1, Zenne Peter (Conciosi, di Castelli), in 3'38" 4/10 (1'26" 2/10); 2, Calmet Bidwell, 3, Bella Mariska, Totalizzatore: 9,50; 48; 6,50; 12.

Premio Pisa (L. 4000, n. 1720): 1, Beldice (Bottoni, di Scuderia Farnesina), in 3'34" 9/10 (1'28" 4/10); 2, Cresco, 3, Nivalerio, Tot.: 28,50; 46; 13; 7; 9,50.

NOTIZIARIO

La « Coppa Molis » al 30 gennaio. — In comune accordo fra le due Federazioni interessate, la data definitiva per la « Coppa Molis » (incontro Italo-Francoese di spada) è stata fissata per domenica, 30 gennaio. L'incontro sarà disputato a Genova, come previsto.

Un concorso per allenatori calcistici. — In base a quanto fu deliberato a suo tempo dal Direttorio Fed. della F.I.G.C., il Comitato Allenatori Federali ha bandito un concorso, per titoli, per la nomina di un, 20 aspiranti allenatori. Le domande dovranno essere inviate, con lettera raccomandata, al C.A.F., Studio del Partito, Roma, entro il 15 gennaio 1938, accompagnate dal certificato penale di data non anteriore a tre mesi e dai titoli sportivi del candidato.